



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Atto Dirigenziale N. 953 del 28/03/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 1756/2023)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA BIOMASS TRADING S.R.L. PER ESECUZIONE TAGLI VARI IN LOCALITÀ "FATTORIA CASTEL RUGGERO" NEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI. DOMANDA ARTEA N. 2021FORATBIPLLFCL47E15D612Y0480010301 - RIF. AVI 27439</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Ufficio Responsabile</i>	<b>P.O. Pianificazione Strategica</b>
<i>Riferimento PEG</i>	<b>015</b>
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>DOTT. FOR. LUCIANA GHERI</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>Cardi Davide</b>

LGHERI

### Il Dirigente / Il Titolare P.O.

#### (DIVISTO)

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico", in ottemperanza a quanto previsto all'art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l'Atto Dirigenziale n. 1558 del 23/06/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l'incarico di Posizione Organizzativa "Pianificazione Strategica";

I.6 - l'atto dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## (II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Andrea Nucci, in qualità di legale rappresentante della Biomass Trading S.r.l. acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 09/06/2021, acquisita con protocollo n. 30194, domanda per taglio di:

Tipologia soprassuolo	Età	Intervento proposto	Superficie ha
Fustaia coetaneiforme mista di conifere e latifoglie	65	Taglio di tutto il pino marittimo – diradamento con prelievo massimo del 40% delle piante vive presenti, rilasciando una copertura residua di circa il 75%	03.53.50
Ceduo invecchiato matricinato semplice di cerro	42	Taglio raso (art. 22) taglio dell'eventuale pino marittimo e preservazione delle altre specie di conifere (	04.59.70
Fustaie coetaneiformi di cipresso comune	80	Diradamento dal basso con intensità del 50% - eliminazione del pino marittimo presente	02.51.40
Fustaia coetaneiforme mista di conifere e latifoglie	65	Taglio di tutto il pino marittimo – diradamento con prelievo massimo del 40% delle piante vive presenti, rilasciando una copertura residua di circa il 75%	04.48.80

in località “Fattoria Castel Ruggero” nella particella n. 98 del foglio di mappa n. 73, nelle particelle n. 1 – 38 e 39 del foglio di mappa n. 66 del comune di Bagno a Ripoli, per una superficie complessiva 15.13.40 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2021FORATBIPLLFCL47E15D612Y0480010301;

II.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, di cui alla nota 12/23 del 24/03/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Premesso che nel nucleo di fustaia mista di conifere e latifoglie, situato nella particella catastale n. 1 del foglio n. 76, il soprassuolo si presenta molto disforme per densità e composizione: nella parte inferiore è lacunoso a seguito della morte del pino marittimo mentre nella parte superiore predomina il cipresso.*

*Premesso che anche nell'altro nucleo di fustaia mista di conifere e latifoglie, il soprassuolo è disforme:*

*- sono presenti nuclei a prevalenza di cerro,*

*- in alcune porzioni, ove è presente un piano di rinnovazione di leccio e cipresso affermato, assume una struttura biplana.*

*Premesso che il nucleo settentrionale di fustaia pura di cipresso, ancora a sesto di impianto, con sporadica presenza di latifoglie, è costituito da soggetti filati e presenta una copertura incompleta, soprattutto tra le file.*

*Considerato che oltre alla viabilità di esbosco individuata nella cartografia allegata è stata rilevata anche una pista a rittochino che partendo dal Borro delle Macchie serve il nucleo di fustaia misto in destra idrografica.*

*Si esprime **parere favorevole** al diradamento dei due nuclei di fustaia misti conifere e latifoglie con le seguenti prescrizioni:*

- a) potrà essere tagliato tutto il pino marittimo presente, in quanto deperiente ed instabile;*
- b) il diradamento con intensità massima del 40% potrà essere eseguito solo nelle porzioni a prevalenza di conifere e monoplane, assicurando una copertura residuale del 70%;*
- c) nella parti con maggiore presenza o a prevalenza di latifoglie l'intensità del prelievo dovrà essere inferiore e la copertura residua non dovrà mai essere inferiore al 75%, al fine di prevenire l'emissione di ricacci dalle ceppaie;*
- d) nelle parti a struttura irregolare l'intervento dovrà essere modulato in modo da non danneggiare il piano di rinnovazione affermato presente.*

*Si esprime **parere favorevole** al diradamento dei tre nuclei di fustaia di cipresso, con le seguenti prescrizioni:*

- e) nel nucleo settentrionale l'intervento l'intensità di prelievo dovrà essere inferiore, al fine di garantire una buona copertura residuale e stabilità del popolamento, e dovrà limitarsi alla sola rimozione dei soggetti morti, seccaginosi;*
- f) negli altri due nuclei l'intensità massima del diradamento potrà essere quella proposta effettuata ad esclusivo carico delle conifere con eliminazione totale del pino marittimo;*
- g) dovrà essere rilasciata una copertura residuale non inferiore al 70%.*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio raso del bosco ceduo di cerro secondo le modalità proposte nella relazione tecnica redatta dal Dott. For. Francesco Bartolini.*

Prescrizioni generali

- a) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) *secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento Forestale dovrà essere rilasciata almeno 1 pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, che deve essere preventivamente individuata, contrassegnata con vernice in maniera visibile e georeferenziata, in modo da consentirne il monitoraggio nel tempo. Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio a prescindere dalle condizioni vegetative delle piante stesse, in quanto l'obiettivo è quello di preservare siti di nidificazione per specie quali uccelli rapaci e chiroterri forestali, o siti di rifugio e/o alimentazione per specie di insetti quali il cervo volante. Ciò perché tali siti si riscontrano con maggiore frequenza proprio sulle piante deperienti, morte o in via di decomposizione;*
- c) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste temporanee e permanenti a fondo naturale dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- d) *considerato che molte delle piste presenti presentano fenomeni di erosione incanalata; al termine dell'esbosco dovranno essere messi in opera dei setti trasversali in modo da rallentare la velocità di deflusso delle acque superficiali;*
- e) *inoltre al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta;*
- f) *per tutta la durata delle operazioni di taglio e di esbosco, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento;*
- g) ***dovrà essere rimossa e conferita a discarica la grande quantità di rifiuti presente nel nucleo meridionale di fustaia di cipresso.***

*Inoltre che l'area d'intervento è interessata dai seguenti corsi d'acqua classificati:*

- Borro delle Macchie tratti MV37510 – MV37607 e MV37719
- Borro di Tizzano MV37509 ,

*si ricorda che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m dovrà essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.*

*L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”.*

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dall'impresa Caldo Legna di Calderini Roberto e C. s.n.c. - C.F./p.IVA 0108337052;

III.3 - che i lavori saranno seguiti dal Dott. For. Francesco Bartolini, tecnico incaricato della direzione dei lavori.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti;

IV.3 – che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;

IV.4 – che il D.LL., Dott. For. Francesco Bartolini, al termine dei lavori dovrà trasmettere l'elenco delle coordinate di georeferenziazione delle piante rilasciate ad invecchiamento indefinito, preferibilmente corredato di documentazione fotografica;

IV.5 –che qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'impresa subentrante;

IV.6- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.7 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**IV.8 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano 2022/2023 e per i due anni successivi.**

#### **(V)DISPOSIZIONI E NOTE FINALI. TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze, 28/03/2023

IL FUNZIONARIO  
**CARDI DAVIDE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”